



**2008: 8,5 MILIONI DI LAVORATORI  
CON IL CONTRATTO DA RINNOVARE**

*La stagione contrattuale del 2008  
e un bilancio di quella 2007*

*a cura di*

*Pierluigi Minicucci*

<b>1</b>	<b>I CONTRATTI DA RINNOVARE NEL 2008.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>LE CODE CONTRATTUALI DELLE PRECEDENTI STAGIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>I CONTRATTI SCADUTI A FINE 2007 E QUELLI IN SCADENZA NEL 2008 .....</b>	<b>6</b>
3.1	LE RICHIESTE ECONOMICHE.....	8
<b>4</b>	<b>I CONTRATTI RINNOVATI NEL 2007.....</b>	<b>8</b>
4.1	L'INDUSTRIA .....	9
4.2	I SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA .....	9
4.3	IL PUBBLICO IMPIEGO .....	11
4.4	L'ARTIGIANATO .....	12
4.5	GLI ASPETTI ECONOMICI.....	12
<b>5</b>	<b>I CONTRATTI RINNOVATI A GENNAIO 2008.....</b>	<b>13</b>

Questo rapporto illustra le prospettive della stagione contrattuale 2008 e presenta un bilancio di sintesi dell'andamento della contrattazione nazionale nel 2007. Il rapporto considera oltre gli 84 contratti *guida* (compresi quelli dei dirigenti contrattualizzati della Pubblica Amministrazione) monitorati dall'Istat nell'ambito dell'Indagine sulle retribuzioni contrattuali<sup>1</sup> anche i principali contratti di lavoro del settore dell'artigianato<sup>2</sup>.

## 1 I contratti da rinnovare nel 2008

La stagione contrattuale del 2008 ha preso il via con una prospettiva di oltre dieci milioni di lavoratori coinvolti nei rinnovi dei contratti di lavoro. Con la firma, nelle prime settimane di gennaio, dell'ipotesi di accordo dei metalmeccanici (1,5 milioni di dipendenti), dei tessili artigiani (205 mila) e dei dipendenti delle imprese che erogano gas e acqua (52 mila), rimangono oltre 8,5 milioni di lavoratori (Tabella 1) con il contratto scaduto o che scadrà loro durante l'anno.

**Tabella 1 - Contratti ancora da rinnovare nel 2008 per settore di attività economica e scadenza**

Settori	Scadenza						Totale	
	Prima del 31/12/2007		Il 31/12/2007		Nel 2008		N°	Dip. (a)
	N°	Dip. (a)	N°	Dip. (a)	N°	Dip. (a)		
<b>QUADRIENNIO NORMATIVO</b>								
Agricoltura	-	-	1	21.000	-	-	1	21.000
Industria	2	15.000	7	870.000	4	405.000	13	1.290.000
Servizi destinabili alla vendita	6	2.153.000	7	215.000	4	396.000	17	2.764.000
Pubblica amministrazione	15	1.385.600	-	-	-	-	15	1.385.600
Artigiani	8	709.000	1	236.000	4	365.000	13	1.310.000
<b>Totale quadrienni</b>	<b>31</b>	<b>4.262.600</b>	<b>16</b>	<b>1.342.000</b>	<b>12</b>	<b>1.166.000</b>	<b>59</b>	<b>6.770.600</b>
<b>BIENNIO ECONOMICO</b>								
Agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-
Industria	-	-	-	-	3	105.000	3	105.000
Servizi destinabili alla vendita	-	-	2	63.000	1	17.000	3	80.000
Pubblica amministrazione	-	-	6	1.596.000	-	-	6	1.596.000
Artigiani	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale bienni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>1.659.000</b>	<b>4</b>	<b>122.000</b>	<b>12</b>	<b>1.781.000</b>
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>4.262.600</b>	<b>24</b>	<b>3.001.000</b>	<b>16</b>	<b>1.288.000</b>	<b>71</b>	<b>8.551.600</b>

(a) Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali e 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi

<sup>1</sup> Vedi, Istat, *Numeri indici delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000=100*. Nota informativa, 29 aprile 2003. Nella Metodologia dell'Istat, vengono considerati i contratti *guida* di ciascun settore contrattuale ai quali vengono attribuiti il totale dei dipendenti del settore stesso, senza considerare, quindi, la pluralità di contratti derivante dalla molteplicità di attori contrattuali per ciascuna area contrattuale, né la segmentazione del settore in una molteplicità di aree contrattuali. Per esempio, con riferimento al settore agricolo, l'indagine Istat attribuisce al CCNL degli operai agricoli l'insieme delle fattispecie contrattuali presenti nell'area (consorzi di bonifica, aziende cooperative, consorzi agrari, sistemazione idraulica forestale, ecc.). Per il calcolo dell'indice delle retribuzioni contrattuali i contratti guida monitorati sono 76. L'Istat segue anche 8 contratti della dirigenza della PA contrattualizzati non considerati però per la costruzione dell'indice mensile.

<sup>2</sup> Per quanto concerne la consistenza occupazionale, per i contratti dell'artigianato si è fatto riferimento ai dipendenti delle imprese artigiane desumibili dall'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Tale consistenza occupazionale, disponibile per settore di attività economica, è stata poi riattribuita ai vari contratti considerati in base ai campi di applicazione degli stessi. Il numero dei dipendenti attribuito dall'Indagine sulle retribuzioni contrattuali a ciascun contratto del settore industriale è stato, quindi, ridimensionato sottraendo (contratto per contratto) quelli corrispondenti attribuiti ai contratti dell'artigianato

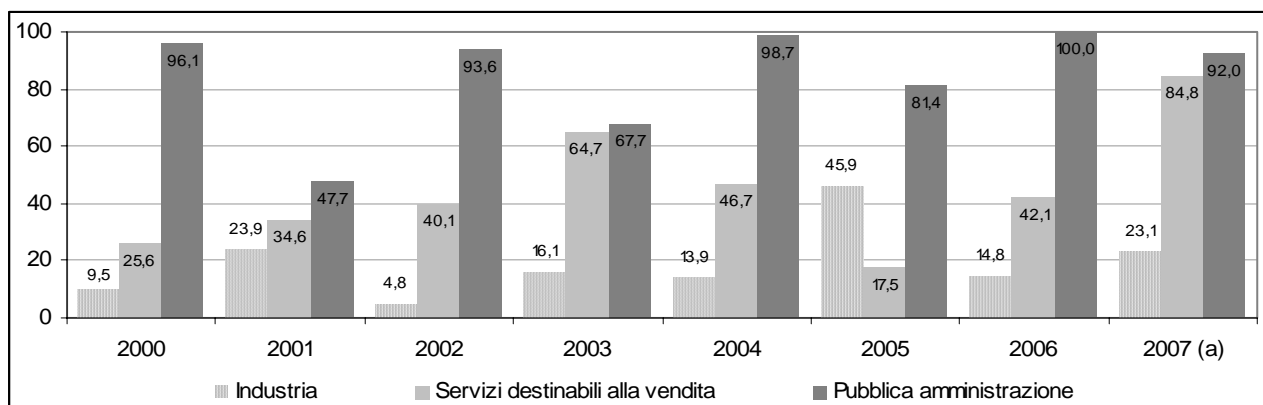
Distinguendo tra rinnovi quadriennali (parte normativa ed economica) e biennali (solo parte economica), i primi sono la larghissima maggioranza dei contratti da rinnovare e interessano quasi l'80 per cento dei dipendenti coinvolti.

Un numero così elevato di lavoratori interessati dal rinnovo contrattuale deriva dall'accumulo dei ritardi nelle trattative con il conseguente "affollamento" delle stagioni contrattuali successive.

Di fatto, degli oltre otto milioni di dipendenti interessati al rinnovo contrattuale nel 2008, quasi la metà (4,3 milioni), compresi circa 700 mila dipendenti di imprese artigiane, rappresentano una coda delle passate tornate contrattuali, a conferma del progressivo allungarsi dei tempi di rinnovo che ha caratterizzato le trattative negli ultimi anni; i rimanenti 4 milioni di dipendenti, invece, hanno visto scadere il proprio contratto a fine 2007 (3 milioni di dipendenti) oppure scadrà nel corso del 2008 (1,3 milioni di lavoratori).

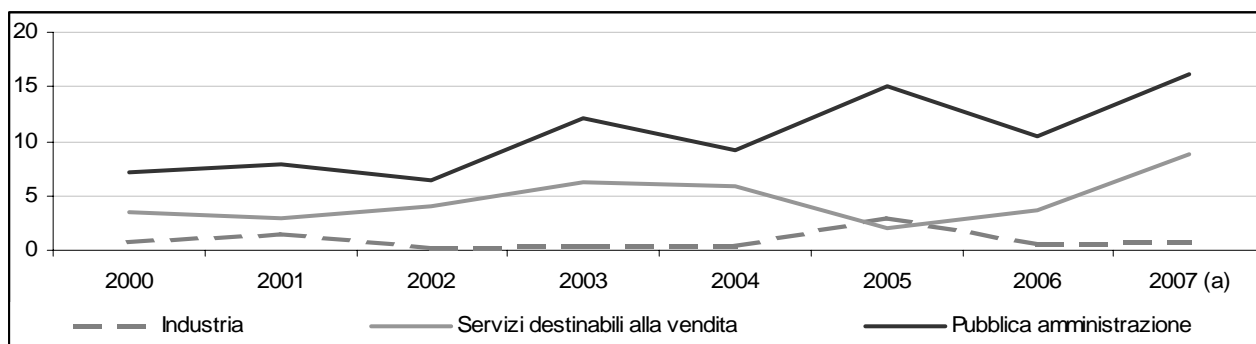
Gli ultimi anni sono stati caratterizzati, infatti, da un deterioramento del clima delle relazioni industriali come è possibile vedere dagli indicatori riportati nelle figure seguenti.

**Figura 1 - Dipendenti in attesa di rinnovo per settore di attività (incidenze percentuali) – Anni 2000 -2007**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali  
Valori calcolati sui primi 11 mesi dell'anno.

**Figura 2 - Mesi di vacanza contrattuale per dipendente – Anni 2000-2007**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali  
(a) Valori calcolati sui primi 11 mesi dell'anno.

Nell'industria, che è il settore in cui osserva la situazione più favorevole, si registrano generalmente valori piuttosto contenuti per entrambi gli indicatori considerati. I picchi che si osservano nel 2001 e

2005 (quota di dipendenti in attesa pari al 23,9 e 45,9 per cento e mesi di attesa<sup>3</sup> pari a 1,4 e 2,9) sono legati al protrarsi della vacanza contrattuale per i dipendenti della metalmeccanica. Nei servizi destinabili alla vendita e nella pubblica amministrazione la situazione appare decisamente ben più preoccupante. Con riferimento al terziario di mercato le difficoltà più specifiche legate alla sigla di alcuni contratti dei cosiddetti “servizi a rete” (settore postale, ferroviario e creditizio) fanno sì che dal 2002 la quota di dipendenti in attesa di contratto, ad eccezione del 2005, sia sempre superiore al 40 per cento, con picchi del 64,7 e dell’84,8 per cento rispettivamente nel 2004 e nel 2007; i mesi di attesa per dipendente, dopo un triennio (2002-2004) caratterizzato da un valore medio pari a 5,4, sembra ricondursi a valori più contenuti nel 2005 (2 mesi), ma già dall’anno successivo ritornano a crescere per attestarsi sugli 8,8 mesi del 2007.

Il settore dove la situazione appare maggiormente compromesso è quello della pubblica amministrazione. In tale comparto, caratterizzato da un cronico ritardo nei rinnovi, sin dalle prime applicazioni dell’accordo di luglio, si registra la quota più elevata dei dipendenti in attesa: negli otto anni considerati è mediamente pari all’84,6 per cento con il valore più basso nel 2001 (47,7 per cento) e la media degli ultimi quattro anni pari al 93 per cento. Per quanto riguarda i mesi di attesa per dipendente è evidente dal grafico una tendenza alla crescita: sull’intero arco temporale considerato l’attesa media è pari a 10,5 mesi e il picco maggiore si ha nel 2007 con 16,2 mesi.

## **2 Le code contrattuali delle precedenti stagioni**

Relativamente ai contratti scaduti prima del 31 dicembre 2007 (Tabella 2), nel 2008 risultano ancora da rinnovare 31 accordi quadriennali che coinvolgono oltre quattro milioni di lavoratori.

A livello settoriale sono interessati 15 mila di dipendenti dell’industria, oltre 2,1 milioni di lavoratori dei servizi, quasi 1,4 milioni di pubblici dipendenti e circa 700 mila lavoratori artigiani.

Nel settore dell’industria sono solo due i contratti scaduti prima della fine del 2007: l’accordo dei giornalisti, in attesa di rinnovo ormai da quasi tre anni, e quello che regola i lavoratori delle imprese di produzione di cemento, calce e gesso (scaduto a fine settembre 2007).

Nel settore dei servizi destinabili alla vendita, rispetto a quello industriale, la situazione è sensibilmente più grave: sono sei gli accordi (quasi 2,2 milioni di dipendenti interessati) che non hanno trovato esito positivo negli anni precedenti. In particolare, in due casi (servizi socio assistenziali e case di cura private) si è in attesa da due anni, in quattro da un anno e nel caso delle lavanderie e tintorie da sei mesi. Fra i rinnovi, quelli maggiormente rilevanti in termini di dipendenti coinvolti segnaliamo quelli del commercio (1,8 milioni di dipendenti), delle attività ferroviarie e delle case di cura private (per entrambi 105 mila lavoratori).

---

<sup>3</sup> Rapporto tra il monte di mesi di vacanza contrattuale (prodotto tra il numero di mesi di vacanza contrattuale e l’ammontare complessivo di dipendenti coinvolti) e i dipendenti totali appartenenti al settore di attività economica di riferimento.

**Tabella 2 - Contratti scaduti prima del 31/12/2007**

<b>Contratti</b>	<b>N°</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Dipendenti (a)</b>
<b>QUADRIENNIO NORMATIVO</b>			
<b>Industria</b>	<b>2</b>		<b>15.000</b>
Giornalisti		28/02/2005	10.000
Cemento,calce e gesso - Industria		30/09/2007	5.000
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>6</b>		<b>2.153.000</b>
Commercio – Confcommercio		31/12/2006	1.796.000
Attività ferroviarie		31/12/2006	105.000
Servizio smaltimento rifiuti – Fise		31/12/2006	28.000
Servizio smaltimento rifiuti – Federambiente		31/12/2006	35.000
Servizi socio assistenziali		31/12/2005	84.000
Case di cura e istituti privati – Aiop		31/12/2005	105.000
<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>15</b>		<b>1.385.600</b>
Presidenza del consiglio dei ministri		31/12/2005	3.000
Regioni ed autonomie locali		31/12/2005	526.000
Ricerca		31/12/2005	10.000
Università		31/12/2005	55.000
Servizio sanitario nazionale		31/12/2005	545.000
Agenzie fiscali		31/12/2005	62.000
Attività dei vigili del fuoco		31/12/2005	30.000
Dirigenza Area (1-2-3-4-5-6-8) (b)		31/12/2005	154.400
Dirigenza Area 7		31/12/2001	200
<b>Artigiani</b>	<b>8</b>		<b>709.000</b>
Acconciatura ed estetica		31/12/2003	57.000
Alimentari e panificazione		30/06/2001	81.000
Ceramica		30/09/2000	6.000
Chimica, gomma e vetro		31/12/2004	43.000
Lavanderie		31/12/2000	12.000
Metalmecchanica		30/06/2000	461.000
Oreficeria		31/12/2000	18.000
Servizi di pulizia		30/06/2003	31.000
<b>TOTALE QUADRIENNI</b>	<b>31</b>		<b>4.262.600</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>31</b>		<b>4.262.600</b>

(a) Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali e 8°Censimento generale dell'industria e dei servizi.

(b) L'area 4 (medici e veterinari), da sola copre 115.000 dipendenti

Per quanto riguarda il pubblico impiego risultano 14 i contratti scaduti a dicembre 2005 ed uno, quello della dirigenza Area 7 (università e ricerca) addirittura è in attesa di rinnovo da sei anni. Essendo stati siglati però nel 2007 tra Governo e OO.SS. gli accordi sul Memorandum sul pubblico impiego (6 aprile 2007) e per lo stanziamento definitivo delle risorse per il biennio economico 2006-2007 (29 maggio 2007), che hanno dato luogo alla chiusura nell'anno stesso di cinque contratti, è probabile che nel 2008 si riesca a chiudere la partita dei rinnovi relativamente al biennio 2006-2007.

Senza dubbio, dal punto di vista della contrattazione il settore dell'artigianato è quello caratterizzato dalle maggiori difficoltà. Rispetto agli accordi normativi la situazione per 700 mila di dipendenti è ferma da anni. Relativamente all'aggiornamento della parte economica si è proceduto attraverso accordi transitori che, in applicazione dell'accordo interconfederale del 17 marzo 2004, hanno permesso ai contratti scaduti e sospesi al 31 marzo 2002 o al 30 giugno 2002 la copertura

contrattuale fino al 31 dicembre 2004. Per tutti i contratti sono aperte le trattative ma è grave il ritardo nel percorso di rinnovo che registra, ad oggi, solo quattro accordi sottoscritti.

### **3 I contratti scaduti a fine 2007 e quelli in scadenza nel 2008**

Come già visto, ai circa sei milioni di dipendenti con il contratto scaduto prima della fine del 2007 se ne aggiungono 3 milioni ai quali è scaduto al 31/12/2007 (Tabella 3) e altri 1,3 milioni ai quali scadrà durante o alla fine del 2008 (Tabella 4).

Relativamente ai contratti scaduti a fine 2007 si tratta di 24 accordi di cui 16 relativi alla parte quadriennale (1,3 milioni di dipendenti) e 8 alla sola parte economica (1,7 milioni di dipendenti).

Nel comparto industriale (7 rinnovi quadriennali) i contratti più rilevanti in attesa di rinnovo sono quelli dell'edilizia, del legno e della gomma e plastica che complessivamente coinvolgono quasi 700 mila dipendenti. Tra i principali contratti da rinnovare del settore dei servizi destinabili alla vendita (7 rinnovi quadriennali e 2 biennali) ci sono quelli degli autoferrotranvieri (145 mila dipendenti) e tutto il comparto aereo (piloti, assistenti di volo e personale di terra) in un periodo particolarmente delicato per questo settore. Alla fine del 2007, risultano nuovamente scaduti anche i sei contratti del pubblico impiego per i quali si è raggiunta un'intesa nel secondo semestre del 2007 e che sono in attesa del rinnovo del secondo biennio economico (2008-2009), così che di nuovo nel 2008 l'intero comparto pubblico (circa tre milioni di dipendenti) risulterà in attesa di rinnovo.

**Tabella 3 - Contratti scaduti a fine 2007**

<b>Contratti</b>	<b>N°</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Dipendenti (a)</b>
<b>QUADRIENNIO NORMATIVO</b>			
<b>Agricoltura</b>	<b>1</b>		<b>21.000</b>
Agricoltura – Impiegati		31/12/2007	21.000
<b>Industria</b>	<b>7</b>		<b>870.000</b>
Legno		31/12/2007	152.000
Editoria e giornali		31/12/2007	25.000
Grafiche		31/12/2007	60.000
Gomma e plastiche		31/12/2007	170.000
Laterizi e manufatti in cemento		31/12/2007	55.000
Lapidei		31/12/2007	33.000
Edilizia		31/12/2007	375.000
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>7</b>		<b>215.000</b>
Autoferrotranviari		31/12/2007	145.000
Trasporti aerei – piloti		31/12/2007	3.000
Trasporti aerei – assistenti di volo		31/12/2007	7.000
Trasporti aerei – personale di terra		31/12/2007	17.000
Società e consorzi autostradali		31/12/2007	14.000
Servizi a terra aeroporti		31/12/2007	19.000
Rai		31/12/2007	10.000
<b>Artigiani</b>	<b>1</b>		<b>236.000</b>
Edilizia		31/12/2007	236.000
<b>TOTALE QUADRIENNI</b>	<b>16</b>		<b>1.342.000</b>
<b>BIENNIO ECONOMICO</b>			
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>2</b>		<b>63.000</b>
Radio e televisioni private		31/12/2007	18.000
Istruzione privata - Scuole laiche		31/12/2007	45.000
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>6</b>		<b>1.596.000</b>
Ministeri		31/12/2007	200.000
Enti pubblici non economici		31/12/2007	57.000
Scuola		31/12/2007	910.000
Forze di polizia (ordinamento civile e militare)		31/12/2007	310.000
Militari		31/12/2007	119.000
<b>TOTALE BIENNI</b>	<b>8</b>		<b>1.659.000</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>24</b>		<b>3.001.000</b>

(a) Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali e 8°Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Ai contratti scaduti a fine 2007 si aggiungeranno nel corso del 2008 altri 16 accordi per un totale di ulteriori 1,3 milioni di dipendenti (Tabella 4).

Si tratta di 12 rinnovi quadriennali (1,2 milioni di dipendenti) e 4 accordi biennali (122 mila dipendenti).

Tra i principali contratti in scadenza, nel settore industriale (4 rinnovi quadriennali e 3 biennali) ci sarà da rinnovare la parte normativa per tutti i lavoratori del comparto moda (tessili, pelli e cuoio e calzature) che occupa oltre 400 mila lavoratori; nel settore dei servizi di mercato (4 rinnovi quadriennali e uno biennale) ad agosto scadranno gli accordi dei dipendenti regolati dai contratti trasporto merci su strada e servizi di magazzinaggio (rispettivamente 173 mila e 89 mila dipendenti) e a fine anno quelli delle telecomunicazioni, servizi portuali e trasporti marittimi.

**Tabella 4 - Contratti in scadenza nel 2008**

<b>Contratti</b>	<b>N°</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Dipendenti (a)</b>
<b>QUADRIENNIO NORMATIVO</b>			
<b>Industria</b>	<b>4</b>		<b>405.000</b>
Estrazione minerali solidi		31/03/2008	1.000
Tessili, vestiario e maglierie		31/03/2008	323.000
Pelli e cuoio		31/03/2008	9.000
Calzature		31/03/2008	72.000
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>4</b>		<b>396.000</b>
Trasporto merci su strada		31/08/2008	173.000
Servizi portuali		31/12/2008	12.000
Telecomunicazioni		31/12/2008	122.000
Servizi di magazzino		31/08/2008	89.000
<b>Artigiani</b>	<b>4</b>		<b>160.000</b>
Comunicazione		31/12/2008	35.000
Lapidei		31/12/2008	28.000
Legno e arredamento		31/12/2008	97.000
Tessile e abbigliamento		31/12/2008	205.000
<b>TOTALE QUADRIENNI</b>	<b>12</b>		<b>1.166.000</b>
<b>BIENNIO ECONOMICO</b>			
<b>Industria</b>	<b>3</b>		<b>105.000</b>
Conciarie		31/10/2008	20.000
Ceramica - Assopiastrelle		30/06/2008	57.000
Vetro - Industria		31/07/2008	28.000
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>1</b>		<b>17.000</b>
Trasporti marittimi		31/12/2008	17.000
<b>TOTALE BIENNI</b>	<b>4</b>		<b>122.000</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>16</b>		<b>1.288.000</b>

(a) Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali e 8°Censimento generale dell'industria e dei servizi.

A fine anno troveranno scadenza anche i soli quattro accordi dell'artigianato (comunicazione, lapidei, legno e tessile) che sono stati rinnovati nel 2007 con durata contrattuale gennaio 2005-dicembre 2008.

### **3.1 Le richieste economiche**

Le richieste economiche dei contratti da rinnovare nel 2008 sono diverse da settore a settore: le differenze sono determinate, dalle differenti scadenze, dall'esigenza di un maggiore o minore recupero di perdita di potere d'acquisto nei periodi precedenti, dal valore delle retribuzione assunta come riferimento per gli aumenti. Le richieste variano dai 101 euro di tutti i contratti del settore pubblico per i quali, gli accordi interconfederali della primavera scorsa hanno previsto un incremento medio di quella misura, a quello, del commercio (78), al legno, edilizia e gomma e plastica (105), ai tessili (95).

## **4 I contratti rinnovati nel 2007**

La stagione contrattuale del 2007 si presentava a inizio anno come molto impegnativa riguardando il rinnovo di 66 contratti (55 rinnovi quadriennali e 11 biennali) che corrispondevano a quasi 10



milioni di dipendenti<sup>4</sup>. A fine 2007 risultano siglati 36 accordi (24 accordi quadriennali e 12 biennali) che hanno coinvolto complessivamente circa 4,3 milioni di lavoratori (Tabella 5).

**Tabella 5 - Contratti rinnovati nel 2007 per settore**

Settori	Contratti	Dipendenti (a)
<b>QUADRIENNIO NORMATIVO</b>		
Industria	5	355.000
Servizi destinabili alla vendita	10	1.289.000
Pubblica amministrazione	6	1.596.000
Artigiani	3	160.000
<b>Totale quadrienni</b>	<b>24</b>	<b>3.400.000</b>
<b>BIENNIO ECONOMICO</b>		
Industria	4	365.000
Servizi destinabili alla vendita	7	524.000
Pubblica amministrazione	1	10.000
<b>Totale bienni</b>	<b>12</b>	<b>899.000</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>36</b>	<b>4.299.000</b>

(a) Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali e 8°Censimento generale dell'industria e dei servizi

#### **4.1 L'industria**

Nel settore industriale (Tabella 6) sono stati siglati 9 rinnovi (5 relativi alla parte quadriennale e 4 alla sola parte economica) che hanno coinvolto oltre 700 mila lavoratori. Come abbiamo visto precedentemente, in questo settore il problema dei ritardi nei tempi di rinnovo è generalmente meno diffuso rispetto agli altri comparti; i ritardi maggiori si sono registrati per i rinnovi normativi dei dipendenti delle industrie del gas-acqua (unico caso in cui l'attesa si è protratta per oltre un anno), e per quelli delle industrie del vetro e della ceramica (per entrambi nove mesi di ritardo). Di rilievo, in questo senso, la firma degli accordi di rinnovo del secondo biennio economico dei contratti della chimica e dell'energia e petroli, in anticipo rispetto alla naturale scadenza del 31 dicembre 2007, rappresentando così un risultato importante per il consolidamento delle relazioni industriali in questo comparto. Da segnalare che con il rinnovo del contratto degli addetti all'industria olearia e margariniera si è realizzato l'obiettivo della confluenza in quello dell'industria alimentare salvaguardando comunque alcune specificità settoriali.

#### **4.2 I servizi destinabili alla vendita**

Nel settore dei servizi destinabili alla vendita si sono registrati 17 rinnovi (10 accordi quadriennali e 7 biennali) che hanno coinvolto circa 1,8 milioni di lavoratori.

<sup>4</sup> Vedi *I contratti nazionali nel 2006 e 2007*, a cura di G. D'Aloia e P. Minicucci su [http://www.ires.it/files/CCNL\\_2006\\_2007.pdf](http://www.ires.it/files/CCNL_2006_2007.pdf)

**Tabella 6 - Contratti rinnovati nel 2007**

<b>Contratti</b>	<b>N°</b>	<b>Stipula</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Dipendenti (a)</b>
<b>QUADRIENNIO NORMATIVO</b>				
<b>Industria</b>	<b>5</b>			<b>355.000</b>
Alimentari – Industria		21/07/2007	01/06/2007	211.000
Olearia e margariniera		25/07/2007	01/06/2007	7.000
Vetro - Industria		04/05/2007	01/08/2006	28.000
Ceramica – Assopiastrelle		28/03/2007	01/07/2006	57.000
Gas-Acqua		09/03/2007	01/01/2006	52.000
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>10</b>			<b>1.289.000</b>
Trasporti marittimi		05/06/2007	01/01/2007	17.000
Agenzie recapiti espressi		17/05/2007	01/06/2007	2.000
Poste		11/07/2007	01/01/2007	172.000
Turismo		27/07/2007	01/01/2006	403.000
Assicurazioni		17/09/2007	01/01/2006	42.000
Credito – ABI		08/12/2007	01/01/2006	349.000
Istruzione privata - Scuole religiose		04/06/2007	01/01/2006	60.000
Istruzione privata - Scuole laiche		02/10/2007	01/01/2006	45.000
Pulizie locali		19/12/2007	01/01/2008	186.000
Lavanderie e tintorie - Industria		17/12/2007	01/07/2007	13.000
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>6</b>			<b>1.596.000</b>
Ministeri		14/09/2007	01/01/2006	200.000
Enti pubblici non economici		01/10/2007	01/01/2006	57.000
Scuola		29/11/2007	01/01/2006	910.000
Forze di polizia (ordinamento civile e militare)		11/09/2007	01/01/2006	310.000
Militari		11/09/2007	01/01/2006	119.000
<b>Artigiani</b>	<b>3</b>			<b>160.000</b>
Comunicazione		28/03/2007	01/01/2005	35.000
Lapidei		30/10/2007	01/01/2005	28.000
Legno e arredamento		11/10/2007	01/01/2005	97.000
<b>TOTALE QUADRIENNI</b>	<b>24</b>			<b>3.400.000</b>
<b>BIENNIO ECONOMICO</b>				
<b>Industria</b>	<b>4</b>			<b>365.000</b>
Carta, cartone e cartotecnica – Industria		18/09/2007	01/07/2007	64.000
Energia elettrica		18/12/2007	01/07/2007	82.000
Energia e petroli		11/12/2007	01/01/2008	31.000
Chimiche		06/12/2007	01/01/2008	188.000
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>	<b>7</b>			<b>524.000</b>
Trasporto merci su strada		18/07/2007	01/01/2006	173.000
Servizi di magazzinaggio		18/07/2007	01/01/2006	89.000
Trasporti aerei – personale di terra		20/04/2007	01/01/2006	17.000
Case di cura e istituti privati – Aiop		30/01/2007	01/01/2004	105.000
Servizi portuali		28/05/2007	01/01/2007	12.000
Telecomunicazioni		31/07/2007	01/01/2007	122.000
Autorimesse autonoleggio		19/12/2007	01/08/2007	6.000
<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>1</b>			<b>10.000</b>
Dirigenza - Area 2		14/05/2007	01/01/2004	10.000
<b>TOTALE BIENNI</b>	<b>12</b>			<b>899.000</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>36</b>			<b>4.299.000</b>

(a) Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle retribuzioni contrattuali e 8°Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Elementi caratterizzanti di questa stagione contrattuale nel settore dei servizi sono stati la difficoltà e la lentezza con cui si sono conclusi gli accordi. Dei 17 rinnovi registrati solo in sei casi (trasporti

marittimi, poste e lavanderie per la parte quadriennale; servizi portuali, telecomunicazioni e autorimesse ed autonoleggio per la parte biennale) si è riusciti a contenere l'attesa entro i sei mesi.

Negli altri casi il ritardo è variato tra i 15 mesi del contratto del personale di terra dei trasporti aerei, i 23 mesi dei dipendenti delle banche (Abi) e delle imprese di pulizia, fino a raggiungere i quasi tre anni per i dipendenti delle case di cura private che a gennaio 2007 si sono visti rinnovare il biennio economico 2004-2005.

Visto il dilatarsi dei tempi delle trattative, in quattro casi si è raggiunta l'intesa su accordi comprendenti sia la parte normativa sia quella retributiva relativamente ad entrambi i bienni economici. In particolare, nel caso dei contratti del turismo, delle assicurazioni e delle scuole private religiose gli accordi hanno una vigenza contrattuale da gennaio 2006 a dicembre 2009; nel caso del credito si è anche stabilito l'allungamento di un anno della vigenza contrattuale che terminerà a dicembre 2010.

### **4.3 Il pubblico impiego**

Per quanto riguarda la contrattazione nel settore pubblico, come già visto, la situazione che si presentava a inizio 2007 vedeva tutti i dipendenti con i rispettivi contratti scaduti a dicembre 2005. Stessa situazione per tutti i dirigenti ad esclusione di quelli dell'area 7 (università e ricerca) che devono ancora chiudere l'accordo relativo al quadriennio 2002-2005, sia per la parte normativa, sia per i due bienni economici.

Il lungo iter negoziale per l'apertura formale dei tavoli di trattativa per i rinnovi della parte normativa (quadriennio 2006-2009) e del primo biennio economico (2006-2007) ha preso avvio con la Legge finanziaria per il 2006. In quell'occasione furono appostate, per il biennio 2006-2007, risorse coerenti esclusivamente con il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (che, peraltro, è per la larga maggioranza dei dipendenti pubblici inesigibile a meno di uno specifico accordo collettivo, in tutto analogo agli ordinari rinnovi contrattuali). Il secondo passo è stato compiuto con la Legge finanziaria per l'anno 2007, con la quale da un lato sono state stanziare risorse per lo stesso 2007 e per il 2008, e dall'altro sono state introdotte importanti novità nelle procedure contrattuali. Per quanto riguarda le risorse finanziarie messe a disposizione, le organizzazioni sindacali hanno ottenuto di riaprire i negoziati per ottenere, rispetto a quanto fissato nella Legge finanziaria per il 2007, un riconoscimento economico completo durante il biennio di riferimento. Con gli accordi del 6 aprile 2007 e del 29 maggio 2007 il Governo si è impegnato a stanziare in sede di legge finanziaria per l'anno 2008, importi aggiuntivi occorrenti per assicurare benefici economici medi a regime da febbraio 2007 pari a 101 euro mensili per il personale del comparto ministeri e incrementi corrispondenti sulla base delle retribuzioni medie di riferimento per gli altri comparti. Fissati i principi guida a cui attenersi per i rinnovi contrattuali, sono state formalmente avviate le trattative e in sei casi (ministeri, enti pubblici non economici, scuola, forze

dell'ordine e militari) per un totale di circa 1,6 milioni di dipendenti si è giunti alla ratifica definitiva degli accordi. A questi si è aggiunto anche il rinnovo del secondo biennio economico (2004-2005) dei circa 10 mila dirigenti delle regioni e autonomie locali.

#### **4.4 L'artigianato**

Per quanto riguarda il settore degli artigiani sono stati siglati solamente tre rinnovi contrattuali (comunicazione, lapidei e legno e arredamento) che hanno interessato complessivamente circa 160 mila dipendenti. Le intese, in tutti e tre i casi, hanno decorrenza gennaio 2005 e scadranno a dicembre 2008. Gli accordi sono intervenuti a livello normativo principalmente sugli aspetti del mercato del lavoro (implementando il part-time e il contratto a tempo determinato e regolando il contratto di inserimento e l'apprendistato professionalizzante), dell'inquadramento (viene istituita una commissione paritetica per l'esame delle proposte di modifica della classificazione nel contratto della comunicazione; è adottata una nuova classificazione nel caso del contratto del legno) e della formazione (congedi e formazione continua). Rispetto alla parte economica è previsto un aumento salariale (pari ad un incremento di circa il 9 per cento) in due tranches (maggio 2007 e febbraio 2008 per il contratto della comunicazione; novembre 2007 e maggio 2008 per quelli dei lapidei e legno); viene inoltre previsto un importo una tantum (rispettivamente di 380 euro per i dipendenti delle aziende artigiane della comunicazione e 400 per quelli dei lapidei e legno) erogato in tre rate a copertura del periodo di vacanza contrattuale.

#### **4.5 Gli aspetti economici**

Come si è visto, uno degli aspetti comuni alla maggior parte dei contratti rinnovati è stato il ritardo con cui si è giunti alla sigla degli accordi. L'allungamento della fase negoziale dopo la scadenza incide sugli aumenti concordati e, in casi di ritardi particolarmente significativi, pone il problema di come regolare economicamente il periodo pregresso. Nella Tabella 7, si riportano gli incrementi assoluti a regime relativamente alle figure maggiormente rappresentative (o ai valori medi) per ciascun contratto, anche se si tratta di dati non immediatamente confrontabili (essi, infatti, fanno riferimento a livelli retributivi diversi che sono alla base del calcolo, così come a periodi e situazioni diverse).

Rispetto ai contratti maggiormente rappresentativi in termini di dipendenti coperti, l'aumento più consistente (Tabella 7) è stato quello del credito (282 euro) ma bisogna tener conto che esso fa riferimento ad una durata di 5 anni (l'accordo prevede anche l'erogazione di arretrati per circa 1600 euro).. Tenendo conto della durata contrattuale, incrementi di poco inferiori sono quelli fatti registrare dai contratti degli alimentari (108 euro), delle chimiche (103 euro), telecomunicazioni (94 euro), case di cura (96 euro) e ministeri (101 euro). Per i contratti delle case di cura e dei ministeri, stante il ritardo accumulato, il periodo pregresso è stato regolato nel primo caso attraverso

l'erogazione di importi una tantum (2004 e 2005) e arretrati (2006) e nel secondo con il solo strumento degli arretrati.

**Tabella 7 - Trattamento economico per i principali contratti rinnovati nel 2007**

CCNL	Stipula	Durata	Aumento a regime (a)	Arretrati	Una tantum
Alimentari - Industria	21/07/2007	giugno 2007-maggio 2009	108	86	-
Chimiche - Industria	06/12/2007	gennaio 2008-dicembre 2009	103	-	-
Turismo	27/07/2007	gennaio 2006-dicembre 2009	135	-	350
Credito - Abi	08/12/2007	gennaio 2006-dicembre 2010	282	1.609	-
Pulizie locali	19/12/2007	gennaio 2008-dicembre 2009	115	-	-
Trasporto merci su strada	18/07/2007	gennaio 2006-agosto 2008	95	-	600
Telecomunicazioni	31/07/2007	gennaio 2007-dicembre 2008	94	-	410
Poste	11/07/2007	gennaio 2007-dicembre 2009	100	-	240
Case di cura private - Aiop	30/01/2007	gennaio 2004-dicembre 2005	96	1.246	1.580
Ministeri	14/09/2007	gennaio 2006-dicembre 2007	101	973	-
Legno arredamento - Artigiani	11/10/2007	gennaio 2005-dicembre 2008	102	-	400

(a) Gli aumenti sono relativi alle figure rappresentative prese a riferimento nei contratti o nei comunicati delle organizzazioni sindacali. In particolare, si fa riferimento per gli alimentari al parametro 137; per le chimiche al livello D1; per il turismo al 4° livello; per il credito al 4° livello della 3ª area con 7 anni scatti di anzianità; per le pulizie locali al 2° livello; per il trasporto merci su strada al 3° livello super; per le telecomunicazioni al 5° livello; per le poste al livello C; per le case di cura di private al livello C, per i ministeri al livello C1-S; per il legno arredamento – artigiani al livello D.

Per i rinnovi del turismo (135 euro, per circa quattro anni) e del legno artigianato (102 euro), la durata contrattuale è di quattro anni; per quello delle poste (100 euro) di tre; il contratto delle pulizie locali (115 euro) era scaduto a maggio 2005 ed ha una durata complessiva, quindi di quattro anni e mezzo.

## **5 I contratti rinnovati a gennaio 2008**

Nelle prime settimane di gennaio sono giunti a conclusione tre accordi di rinnovo (due quadriennali e uno biennale) che hanno interessato circa 1,7 milioni di dipendenti.

La stagione contrattuale del 2008 si è aperta con il rinnovo contrattuale per i circa 205 mila dipendenti delle aziende artigiane del settore tessile abbigliamento. Le principali novità fissate nell'accordo, che decorre da gennaio 2005 e scadrà a fine 2008, sono l'estensione del campo di applicazione (viene esteso alle attività di produzione di spazzole, pennelli, matite e giocattoli), il riconoscimento durante il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità di un'integrazione del trattamento corrisposto dall'istituto assicuratore fino a garantire il 100% della retribuzione di fatto netta mensile; un sostanziale miglioramento del trattamento economico durante il periodo di malattia o infortunio e l'implementazione del part-time e del contratto a tempo determinato e dell'apprendistato professionalizzante. Rispetto alla parte retributiva è stabilito un

incremento a regime di 100 euro al terzo livello (erogato in due tranches a gennaio 2008 e gennaio 2009) e, a integrale copertura del periodo gennaio 2005-gennaio 2008, un una tantum di 400 da corrispondersi in due rate di uguale importo con le retribuzioni di aprile 2008 e maggio 2009.

Il 15 gennaio, con grande tempestività, è stata firmata l'intesa per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto di settore gas-acqua (52 mila dipendenti) scaduto a fine dicembre 2007. L'accordo prevede un incremento a regime di 113 euro al V livello distribuiti su tre tranches.

Il 20 gennaio, in fine, è stata siglata l'ipotesi di accordo del contratto della metalmeccanica. Tale accordo, giunto a buon fine, dopo numerosi scioperi, grazie alla mediazione del ministro del lavoro (prassi utilizzata anche per la chiusura della trattativa del contratto delle pulizie) introduce diverse novità. Tra le principali, dal punto di vista normativo, l'unificazione a decorrere dal 2009 dei trattamenti contrattuali degli impiegati e degli operai; l'estensione delle ore di straordinario esenti da contrattazione (passano da 32 a 40 nelle imprese con più di 200 dipendenti e da 40 a 48 nelle imprese sotto i 200 dipendenti); l'ampliamento delle casistiche della normativa sull'orario plurisettimanale controbilanciato però dall'aumento anche delle relative maggiorazioni; la trasformazione dell'elemento retributivo di professionalità per la parte più specializzata di 5° livello in un vero e proprio livello contrattuale esteso anche agli operai. Rispetto alla parte economica è previsto un incremento tabellare a regime di 127 euro al 5° livello (la vigenza contrattuale è stata però estesa a 30 mesi) erogato in tre tranches (60 euro a gennaio 2008, 37 a gennaio 2009 e in fine 30 a settembre 2009). Viene stabilita la trasformazione dell'elemento perequativo, per coloro che hanno retribuzioni al minimo contrattuale in un istituto annuale il cui valore viene raddoppiato e fissato a 260 euro.

In fine a copertura del periodo di vacanza contrattuale è prevista la corresponsione a marzo 2008 di un una tantum non parametrata di 300 euro (comprensiva dell'indennità di vacanza contrattuale già erogata).